



ASTALDI SOCIETÀ PER AZIONI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULL'ACQUISTO E VENDITA DI AZIONI PROPRIE

AI SENSI DELL'ART. 73

DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. rende noto quanto segue relativamente alle proposte che il Consiglio stesso intende sottoporre, in merito alla proposta di autorizzazione di acquisto di azioni proprie, alla prossima Assemblea dei soci convocata per il giorno 27 aprile 2018, in prima convocazione, e per il giorno 30 aprile 2018, in seconda convocazione.

Signori Azionisti,

in merito all'acquisto e vendita di azioni proprie si comunica quanto segue:

1. VENDITA E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'Assemblea del 18 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato, senza limiti temporali, ad alienare, sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144 *bis*, primo comma, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99, le azioni acquistate a un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%, nonché:

- a disporre delle azioni proprie anche mediante operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni, nell'ambito di tali operazioni, non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie complessivamente detenute;
- a utilizzare le azioni proprie a servizio dei piani di *stock grant* e/o *stock option*, con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale;
- a effettuare operazioni di prestito titoli - in cui la Società agisca in qualità di prestatore - aventi a oggetto azioni proprie.

Nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2013, inoltre, ferma l'autorizzazione all'alienazione già concessa al riguardo, senza limiti temporali, dalla richiamata Assemblea del 18 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato – nell'ambito del prestito obbligazionario "*equity linked*" approvato in data 23 gennaio 2013 e interamente collocato in data 24 gennaio 2013, – a far data dal 27 maggio 2013 e senza limiti temporali, a utilizzare le azioni destinate alla costituzione del "magazzino titoli", conformemente al regolamento del "Prestito" e nei limiti di quanto previsto dalla Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009, anche per soddisfare il diritto degli obbligazionisti di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni *equity linked* in azioni ordinarie della Società già esistenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Astaldi S.p.A., in data 13 giugno 2017, ha deliberato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario "*equity linked*" (il "Prestito"), riservato a investitori qualificati italiani ed esteri. L'operazione si inserisce all'interno di un più ampio programma di finanziamento e rafforzamento patrimoniale della Società. In data 15 dicembre 2017, l'assemblea dei soci ha quindi deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ., a esclusivo servizio del prestito obbligazionario *equity linked*.

I proventi di tale emissione sono stati utilizzati, tra l'altro, per il rimborso del citato prestito obbligazionario approvato in data 23 gennaio 2013, che risulta quindi integralmente estinto.

Al riguardo Vi proponiamo di:

- revocare l'autorizzazione concessa dall'assemblea del 23 aprile 2013 in quanto il relativo prestito obbligazionario risulta integralmente estinto;
- autorizzare il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del prestito obbligazionario "equity linked" approvato in data 13 giugno 2017, a utilizzare le azioni destinate alla costituzione del "magazzino titoli" anche per soddisfare il diritto degli obbligazionisti di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni *equity linked* in azioni ordinarie della Società già esistenti.

Per quanto riguarda le altre modalità di alienazione e/o disposizione delle azioni acquistate non si avanzano ulteriori proposte di delibera, in quanto la delibera assembleare del 18 aprile 2011 è tutt'ora produttiva di effetti, fermo quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014.

2. ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'Assemblea del 21 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato a procedere, per un periodo di 12 mesi a far data dal 29 maggio 2017, all'acquisto sul Mercato Telematico Azionario di azioni proprie a un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%; tale autorizzazione all'acquisto è limitata a un massimale rotativo di 9.842.490 azioni, pari al 10% del capitale sociale, del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna, con l'ulteriore vincolo che l'ammontare delle azioni proprie in portafoglio non deve eccedere il controvalore totale di Euro 24.600.000,00, fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.

L'autorizzazione concessa il 21 aprile 2017 con riferimento alle operazioni di acquisto di azioni proprie, come sopra indicato, verrà pertanto a scadenza il 28 maggio 2018. Al riguardo, Vi proponiamo di rinnovare sin d'ora, per un periodo di ulteriori dodici mesi, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

3.1 INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELL'ART. 2357, COMMA 3, C.C.

In esecuzione di quanto deliberato, la Società nell'esercizio 2017, a far data dal 29 maggio 2017, ha acquistato n. 162.649 azioni proprie, possedendone al 31 dicembre 2017 n. 539.834, come

analiticamente precisato nella relazione al bilancio ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 4, cod. civ. Inoltre, per effetto degli acquisti nonché delle vendite di azioni proprie sino ad oggi effettuate, alla data della presente relazione, la Società detiene in portafoglio n. 553.834 azioni proprie (pari allo 0,563% del capitale sociale) a un valore medio di carico di 5,4582 euro per un controvalore totale pari a circa 3.022.939 euro, mentre non vi sono azioni Astaldi detenute da società dalla medesima controllate.

3.2 MOTIVAZIONI PER LE QUALI SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Motivazioni per la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Anche alla luce della Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009, fermo quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014, le finalità per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sono quelle di favorire il regolare andamento delle negoziazioni, di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e di garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato. Si ricorda, al riguardo, che la facoltà di effettuare compravendite di azioni proprie, ormai peraltro entrata nella prassi delle società quotate, è considerata un importante elemento di flessibilità gestionale a cui fare ricorso al fine di favorire il regolare andamento delle negoziazioni (ad esempio, in caso di volatilità del titolo dipendente da eventuali vuoti temporanei di domanda o di offerta) e comunque qualora vi siano idonee condizioni di mercato per tali fini.

Inoltre, l'autorizzazione è richiesta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE n. 596/2014: (i) per soddisfare gli obblighi derivanti da strumenti di debito che siano convertibili in strumenti azionari (nell'ambito del "Prestito", al fine di offrire alla Società un ulteriore strumento per soddisfare il diritto degli obbligazionisti in questione di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni *equity linked* in azioni ordinarie della Società già esistenti (e/o di nuova emissione) conformemente al regolamento del "Prestito") e (ii) per adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata. Inoltre, nei limiti di quanto stabilito dalla Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009, in quanto compatibile con quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014, l'autorizzazione è richiesta anche al fine di consentire la costituzione di un "magazzino titoli" a servizio di operazioni straordinarie (ad esempio scambi azionari, operazioni di permuta, conferimento e prestito titoli) nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società.

Motivazioni per la richiesta di autorizzazione alla disposizione di azioni proprie

La finalità per cui si chiede l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, come già descritto nel paragrafo 1, è quella di soddisfare, nell'ambito del "Prestito", il diritto degli obbligazionisti di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni equity linked in azioni ordinarie della Società già esistenti.

3.3 DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Durata dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Come deliberato dalle precedenti assemblee, Vi proponiamo di rinnovare sin d'ora l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie della Società, per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 29 maggio 2018 (e dunque sino a martedì 28 maggio 2019).

Durata dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione a disporre di azioni proprie per soddisfare il diritto degli obbligazionisti di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni *equity linked* in azioni ordinarie della Società già esistenti, è richiesta dalla data dell'assemblea di approvazione dell'odierna Relazione e senza limiti temporali.

3.4 NUMERO MASSIMO, VALORE, PREZZO E MODALITÀ DI ACQUISTO DELLE AZIONI

Vi chiediamo l'autorizzazione ad acquistare azioni ordinarie della Società dal valore nominale di Euro 2,00 ciascuna, entro un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni, pari al 10% del capitale sociale, ivi incluse anche le azioni già in portafoglio, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.), fissando un prezzo di acquisto minimo unitario pari a 2,00 Euro e un prezzo massimo unitario non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%.

Se tale autorizzazione venisse concessa, si rinnoverebbero i criteri di determinazione del prezzo di acquisto delle azioni indicati nella precedente autorizzazione assembleare, al fine di consentire di legare i prezzi di acquisto all'andamento del mercato, con un limite minimo tale da consentire l'opportuna elasticità operativa.

Nel computo delle azioni proprie acquistabili dalla Società non si è evidentemente tenuto conto delle azioni eventualmente rivenienti dalla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale con esclusione del

diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. posto al servizio del "Prestito" e deliberato dell'assemblea straordinaria del 15 dicembre 2017.

Le operazioni di acquisto saranno comunque effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del cod. civ., dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, del Regolamento UE n. 596/2014, nonché di ogni altra norma applicabile.

Tali acquisti saranno effettuati sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144 *bis*, primo comma, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99.

La Società provvederà ai sensi dell'art. 2357 *ter* cod. civ. a ridurre il patrimonio netto per un importo uguale al valore delle azioni proprie acquistate; (i) deducendo contabilmente l'ammontare corrispondente al relativo valore nominale dal capitale emesso e (ii) rettificando la riserva straordinaria per un importo pari al premio (o lo sconto) pagato rispetto al valore nominale dell'azioni acquistate.

Qualora concordiate con quanto proposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente

DELIBERAZIONE

"L'Assemblea Ordinaria di Astaldi S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera:

- 1. di rinnovare sin d'ora per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 29 maggio 2018 l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di 9.842.490 azioni, pari al 10% del capitale sociale, del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00, fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.; le operazioni di acquisto saranno comunque effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del cod. civ., dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'articolo 144-bis del*

- Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, del Regolamento UE n. 596/2014 e di ogni altra norma applicabile;*
- 2. per quanto riguarda le modalità di alienazione e/o disposizione delle azioni acquistate, ferma l'autorizzazione già concessa al riguardo, senza limiti temporali, dall'Assemblea del 18 aprile 2011, e in aggiunta ad essa, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – nell'ambito del prestito obbligazionario "equity linked" approvato in data 13 giugno 2017 (il "Prestito") – a decorrere dalla data odierna e senza limiti temporali - ad utilizzare le azioni destinate alla costituzione del "magazzino titoli", conformemente al regolamento del Prestito, nei limiti di quanto previsto dalla Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009 e fermo quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014, anche per soddisfare il diritto degli obbligazionisti di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni equity linked in azioni ordinarie della Società già esistenti;*
 - 3. con riferimento al prestito obbligazionario deliberato in data 23 gennaio 2013, di revocare l'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2013, all'utilizzo delle azioni destinate alla costituzione del "magazzino titoli" per soddisfare il diritto degli obbligazionisti di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni equity linked in azioni ordinarie della Società già esistenti, in quanto tale prestito è a oggi integralmente estinto.*

Roma, 15 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(F.TO Dott. Paolo Astaldi)